



# Golden Retriever Club Italiano

Via G.Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)



## FILARIOSI E LEISHMANIOSI

A cura di:

**Dr.ssa Emanuela Valena**

Medico veterinario specializzato in clinica e patologia degli animali da affezione

Se ne sente parlare spesso ma molti proprietari di cani ancora non sanno quanto sia importante ed efficace la prevenzione contro due patologie presenti nel nostro paese: la “**Filariosi**” e la “**Leishmaniosi**”. La distribuzione di queste malattie in Italia varia notevolmente da Nord a Sud. La pianura Padana è il bacino di origine della filariosi grazie alla notevole diffusione in queste aree di varie specie di zanzara. Per mezzo di questo insetto la filariosi ha conosciuto negli ultimi 15 anni il picco massimo di espansione nel Nord dell'Italia.

### FILARIOSI

La zanzara, durante il suo pasto su di un cane già affetto da filariosi, assume insieme al sangue un parassita in forma larvale: la “**Dirofilaria Immitis**”.

Le microfilarie (così sono chiamate le larve immature), compiono uno sviluppo proprio all'interno delle zanzare e dopo circa 2 settimane sono pronte per essere inoculate in un altro soggetto. Esse migrano sino all'apparato pungitore dell'insetto e vengono introdotte nell'organismo di un altro cane al primo “pasto” della zanzara.

Queste larve subiscono poi un ulteriore sviluppo e in 3-4 mesi iniziano la migrazione verso il ventricolo destro del cuore e le arterie polmonari. In 6 mesi raggiungeranno la maturità sessuale e saranno in grado di produrre nuove microfilarie che si riverseranno nel sangue in attesa di una zanzara in grado di trasportarle. Inutile dire quali ripercussioni possano avere i parassiti adulti sul cuore.

Inizialmente il cane “parassitato” appare del tutto normale. Non è possibile capire che è malato se non attraverso uno specifico esame del sangue.

Dopo alcuni mesi o a volte anni dalla puntura della zanzara si notano un progressivo dimagrimento e una diminuita resistenza fisica agli sforzi: compaiono segnali di affaticamento anche in seguito a una normale corsa. Alcune volte si possono notare tosse, difficoltà respiratorie o colorazione bluastra delle mucose.



# Golden Retriever Club Italiano

Via G. Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)

Se viene diagnosticata un'infestazione da *Dirofilaria Immitis* è necessario sottoporre il cane a cure intensive per eliminare i parassiti.

Purtroppo la terapia non è priva di rischi. La localizzazione dei parassiti all'interno del cuore e nel torrente circolatorio rende le cure piuttosto difficili e il cane durante le prime fasi della terapia può correre alcuni rischi. Il farmaco di prima scelta per eliminare questi parassiti è la melarsomina, questo è un derivato dell'arsenico ed è molto potente. Il rischio maggiore con questa terapia è lo scatenarsi di un tromboembolismo polmonare, determinato dalla morte massiva e contemporanea di molte filarie. Per ridurre questo importante effetto collaterale è necessario l'assoluto riposo del cane per almeno un mese e, se necessario, una terapia anticoagulante. Recentemente è stato proposto un nuovo protocollo terapeutico mantenendo comunque come prima scelta quello con melarsomina. Si tratta dell'associazione di ivermectina con la doxiciclina; in alcune filarie vivono i batteri del genere Wolbachia, che da ultime ricerche sembrano essere indispensabili per lo sviluppo di *Dirofilaria immitis* ed essere protagonisti dell'infiammazione polmonare; l'ivermectina elimina le microfilarie e la doxiciclina riesce ad uccidere alcuni adulti di filaria grazie alla distruzione delle Wolbachie.

Da quanto detto si evince l'importanza di una corretta prevenzione.

Prima di tutto è opportuno ricordare che la prevenzione eseguita tutti gli anni offre una protezione pari quasi al 100%. La sua semplicità di applicazione e l'assenza di rischi collaterali la rende raccomandabile per tutte le razze e per tutte le età. Per adottarla è sufficiente recarsi dal proprio veterinario di fiducia nei mesi che precedono l'inizio della primavera (febbraio-marzo), per effettuare un semplice test. Il veterinario preleverà una goccia di sangue per un rapido controllo che permetterà di escludere una preesistente infestazione. I risultati sono sicuri e immediati. Stabilita la negatività del test, il medico veterinario sceglierà la prevenzione adatta al vostro cane.

La prima consiste nel somministrare al cane una sola compressa/tavoletta appetibile ogni mese per tutto il periodo a rischio (aprile-novembre). Ha effetto retroattivo di 30 giorni ed agisce anche come sverminante. Ha il vantaggio inoltre di poter essere sospesa a fronte di necessità particolari e rimane in circolo solo per 72 ore.

Possiamo optare per un'iniezione sottocutanea, che è in grado di proteggere bene il soggetto per 1 anno ma rimane in circolo per lungo tempo e non possiamo escludere eventuali reazioni crociate con altri farmaci.

Esistono inoltre farmaci spot-on da applicare sulla cute ogni mese, il limite di questi è che bisogna essere certi che il prodotto venga assorbito in toto dalla cute.

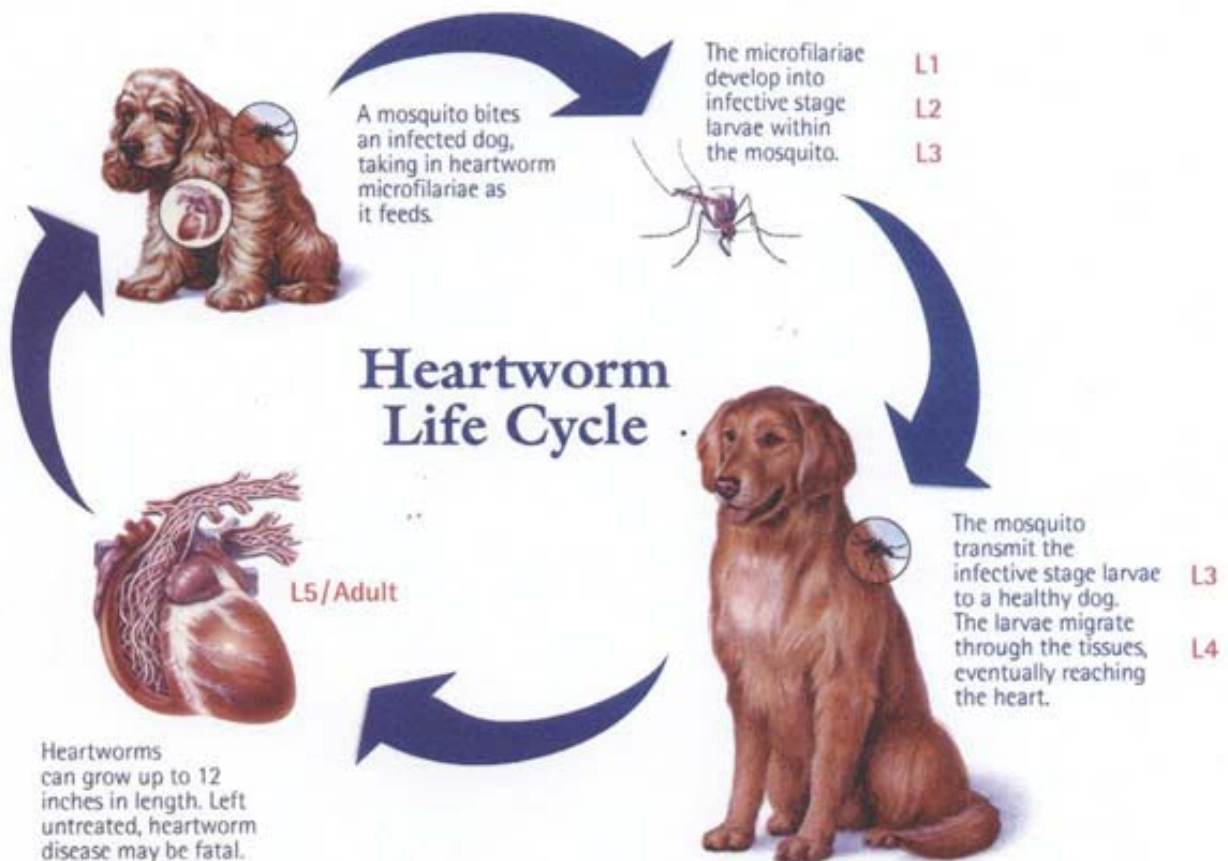
La filariosi è endemica nelle regioni del nord, centro Italia e in Sardegna, recentemente è stato riscontrato qualche caso in Puglia.



# Golden Retriever Club Italiano

Via G. Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)

## IL CICLO DI VITA DELLA DIROFILARIA



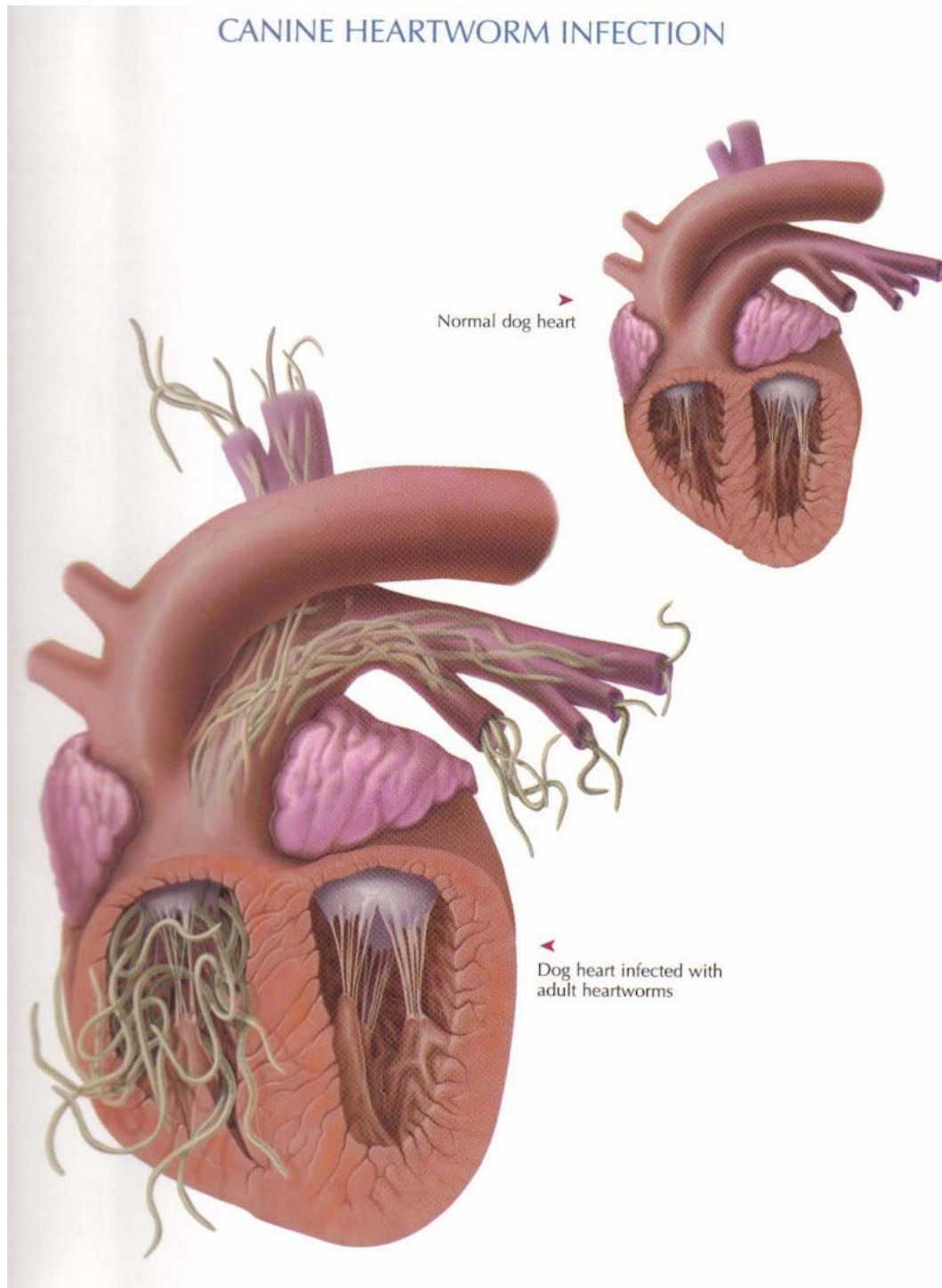
*The life cycle of *Dirofilaria immitis*.*



# Golden Retriever Club Italiano

Via G. Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)

## CUORE DI CANE SANO E CUORE AFFETTO DA FILARIOSI





# Golden Retriever Club Italiano

Via G. Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)

## LEISHMANIOSI

Molto più estesa nel Sud Italia l'infestazione causata da un protozoo, la "**Leishmania Donovanii**" trasmessa dalla puntura di un insetto particolarmente insidioso: il "**flebotomo**".

In seguito all'ormai diffuso spostamento dei cani al seguito dei proprietari, anche il flebotomo sta conoscendo nuove aree di espansione, tanto che ormai la Leishmaniosi non è più limitata al nostro Sud e alle zone costiere ma ogni anno vengono rilevati nuovi casi anche nel centro Italia e al Nord e perfino nei territori più interni della Toscana, dell'Emilia, della Lombardia e del Piemonte.

Anche in questo caso, come per la filariosi, la malattia si trasmette da un cane malato ad uno sano **solo** attraverso uno specifico vettore: il flebotomo ("**Phlebotomus Papatasi**", un insetto simile alla zanzara comunemente chiamato pappatacio).

La Leishmania, una volta introdotta nell'organismo, colonizza in vari organi e tessuti scatenando sintomi tra i più svariati. Febbre intermittente, aumento di volume del fegato, milza e linfonodi, anemia, problemi cutanei e gastroenterici sono solo alcuni degli aspetti clinici che possono far sospettare la leishmaniosi. Essendo molteplici, i sintomi possono essere imputabili a numerose altre malattie e pertanto la diagnosi può essere lenta e difficoltosa. Pur essendo una malattia già scoperta in Italia dal 1910, ancora oggi nessun farmaco registrato per la cura della leishmaniosi pare essere in grado di portare il cane malato verso una completa guarigione con eliminazione del 100% delle leishmanie dall'organismo. Per questo motivo ogni cane infetto, che mostri sintomi oppure no, deve essere ritenuto una potenziale fonte di infezione in presenza del flebotomo.

Senza il vettore il contatto fisico tra un cane malato ed uno sano non comporta nessun pericolo.

Anche in questo caso desta molto interesse l'importanza della prevenzione nei confronti di una malattia che ogni anno trova nuove aree di espansione. Il punto chiave è proprio il flebotomo. Dobbiamo impedire che possa venire a contatto con la cute del cane. Sappiamo che il flebotomo è particolarmente attivo nei mesi estivi, i più caldi.

Predilige mordere verso sera, al calare del sole ed è proprio in questo momento della giornata che dobbiamo proteggere il nostro cane. In commercio esistono numerosi prodotti ad azione repellente in forma "spoton" da applicare ogni tre settimane sulla cute del dorso, collari che agiscono per i 5 mesi estivi in cui più intensa è l'azione dei flebotomi o spray da distribuire uniformemente sulla superficie corporea del cane prima delle uscite serali. Prima di acquistare questi prodotti accertiamoci che sulle indicazioni sia riportata la dicitura: "efficace contro i flebotomi".

I prodotti attivi nei confronti di zanzare **non** proteggono il cane dai flebotomi che richiedono un principio attivo specifico. Un altro mezzo di prevenzione della leishmaniosi, soprattutto se si vive in zone ad alto rischio o se si va in vacanza al Sud oppure sulle zone costiere dove più alta è la concentrazione di flebotomi, è quello di effettuare almeno una volta l'anno un esame di controllo sul sangue.



# Golden Retriever Club Italiano

Via G.Garibaldi, 34 – Località Debicò – 54013 FIVIZZANO (MS)

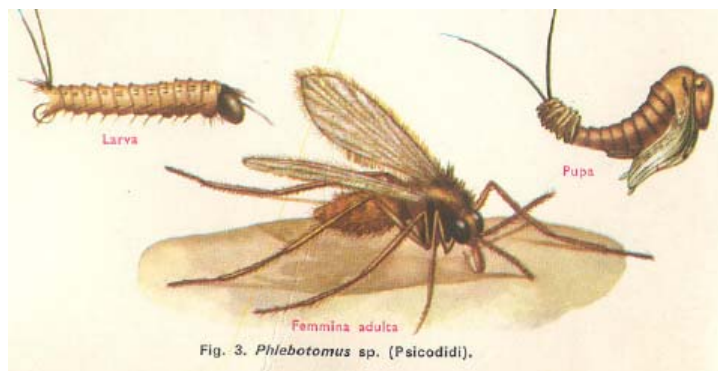
In questo modo il veterinario potrà stabilire con anticipo se il cane è venuto in qualche modo in contatto con la leishmania e consigliare eventualmente esami più approfonditi.

La scoperta precoce della malattia consente di intervenire subito con le terapie adeguate, migliorando la risposta ai farmaci e garantendo al cane una buona qualità di vita. Per la protezione dei cuccioli è importante valutare attentamente con il proprio veterinario di fiducia i prodotti più adatti in base all'età e al peso raggiunto.

Per i cagnolini al di sotto dei due mesi di età e che non raggiungono il chilogrammo di peso, sarà più opportuno usare spray a base di citronella e geranio efficaci contro il morso della zanzara, un po' meno per il flebotomo. Si consiglia dunque, se ci si trova in zone ad alto rischio, di limitare le uscite del cucciolo in particolar modo al crepuscolo e alla sera.

Anche se lasciate il cucciolo in casa adottate delle precauzioni come quella di inserire nelle prese elettriche dei diffusori in grado di tenere lontano i parassiti. I repellenti efficaci contro i flebotomi contenenti "**permetrina**" andrebbero preferibilmente usati solo dopo i sei mesi di età.

## ALCUNI ESEMPI DI FLEBOTOMO



Autore: **Dr.ssa Emanuela Valena**